

PARTITE NEI CIELI

Ryanair lancia la sfida a Lufthansa per Alitalia

(Zoppo a pagina 6)

DI ANGELA ZOPPO

Si profila un testa a testa Ryanair-Lufthansa sulle due partite del momento, le doppie e contemporanee procedure di vendita di Alitalia e Air Berlin. Anche l'obiettivo è comune: mettere insieme le attività di volo delle due compagnie. Ma se la low cost irlandese è agguerrita e spregiudicata, Lufthansa ha dalla sua l'appoggio dichiarato del governo tedesco e potrebbe mettere in gioco anche Etihad, già azionista sia di Alitalia (49%) sia di Air Berlin (30%). Per questo al momento Ryanair sta battendo anche un'altra strada, chiedendo all'antitrust Ue di bloccare le mire tedesche. La memoria torna a quando proprio Lufthansa tentò la stessa procedura per bloccare l'acquisizione della quota di minoranza di Alitalia da parte di Etihad, sentendosi

rispondere da Bruxelles che era tutto regolare.

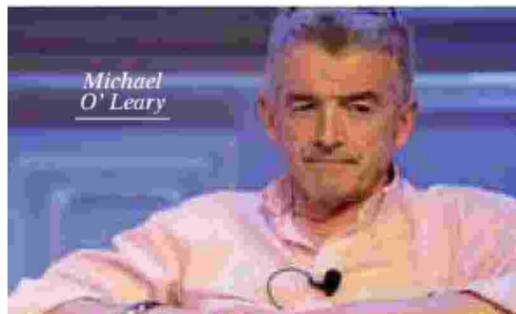
Anche Michael O'Leary, ceo di Ryanair, nutre poche speranze su un intervento dell'antitrust europeo per bloccare quello che a suo dire sarebbe un cartello dei cieli tedeschi. «Non siamo molto speranzosi» ha detto ieri David O'Brien, il direttore commerciale della low cost irlandese, lasciando anche intendere che Lufthansa ha più probabilità di successo nell'acquisizione. Sempre ieri, però, alcune fonti hanno rivelato che la compagnia tedesca potrebbe limitarsi come primo passo a rilevare le attività di lungo raggio di Air Berlin, rilevando 12 aeromobili cosiddetti wide-body da impiegare sulle sue rotte intercontinentali, soprattutto verso il Nordamerica. Successivamente potrebbe completare l'operazione con altri 52 aeromobili,

in aggiunta ai 38 che ha già preso in leasing dal vettore in bancarotta. Berlino spinge per una vera e propria acquisizione, ma potrebbe accontentarsi di una soluzione del genere se Lufthansa, come sembra, garantirà comunque circa 3 mila posti di lavoro tra gli 8 mila dipendenti di Air Berlin. Anche gli altri contendenti, come Condor ed Easyjet sarebbero interessati alla flotta e non all'intera compagnia. Le offerte dovranno arrivare entro il 14 settembre, un giorno prima il termine fissato per quelle su Alitalia. Per la compagnia italiana si prospetta una soluzione simile, con la vendita separata delle attività di volo e quelle di handling (i servizi di terra). Secondo indiscrezioni, se Lufthansa si aggiudicasse la partita tedesca, Ryanair sarà ancora più decisa nella corsa ad Alitalia per non consentire

ai tedeschi di stravincere.

Intanto i tre commissari straordinari, Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari, si preparano a incontrare il governo in vista della prossima scadenza fissata dalla procedura al 15 settembre. Rispetto al bando di gara del primo agosto sono stati pubblicati dei chiarimenti sulla composizione delle cordate e l'eventuale migrazione di un contendente da un lotto all'altro. Per esempio, un soggetto in cordata per il lotto Aviation, potrà presentare singolarmente un'offerta anche per il lotto handling. L'intento dei commissari è chiaro, cercare il più possibile di vendere la compagnia tutta intera. Ma la vicenda Air Berlin rende tutto più complicato. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/alitalia



Michael O'Leary